

W. G. M. 55.<sup>m</sup>  
N. 29  
Caro Francesco

Mio carissimo confratello nel Signore Gesù Crocifisso, Or ricevuto la sua carissima lettera, e di santa abitudine ti metto sempre nel Santuario vicino la porticina del SS<sup>m</sup> Sacramento, la luogo santo per ricevere i detti del SS<sup>m</sup> Gesù chiamato col S. Rosario - Senti la voce di Gesù Misericordioso col dire] (Dirgli così, il mio Gesù Crocifisso e ~~Molto~~ Molto mesto e non disse di più, mio caro Francesco io non vengo rimproverarti ma per incoraggiarti al bene alla virtù adarsi a Dio bontà infinita e non lasciare un luogo sì santo là ove si gode la pace dei Santi nella sua congregazione, appunto per questo Gesù e molto mesto, si ricordi di questo Santo detto del nostro Santo <sup>padre</sup> gratissimo S. Francesco e suo protettore che lunedì si celebra la festa per tutto il mondo francescano. Dicendo chi avesse mano all'aratro volge indietro il guardo non è degno del regno celeste - a - figli e fratel mio, ma, che è quella famiglia sconsiigliata che a avuto tanto coraggio

Copia della lettera

Consigliare un povero giovane di lasciare la casa del Signore che tanto bene fanno  
i buoni fratelli delle scuole cristiane lavorare nella vigna misterica di Dio e  
ducare quelle tenere piantucelle che Gesù haerbato a loro custodia, a fratelli mis  
come Dio e per questo che Gesù è molto mesto, ritornare nel mondo carretto e co  
mittore ed è per questo anche Gesù manda terribili flagelli su tutti i re a m  
torri ancora nella sua S. Congregazione dei fratelli. Terza per certo senza un  
di sacrificio non avrai mai pace sopra la terra, lascia il mondo e ritorna  
e ritorna nella pace buona con un po' di sacrificio si compra il paradiso - mi ha  
ascolto e vedrà quanto bene farà e quante grazie ti farà il Signore, si ri  
cordi - quanto abbraccio darà il Signore co' suoi figli che lo cercano

Porgendo a lei carissimo Francesco i migliori saluti auguri sempre  
e ritorno agli elati del bacio di Dio  
assiqui fra Leopoldo Maria Jovente S. Tommaso Corino 7 Ottobre 1920  
Le crede che io lo possa aiutare ritornare nella sua congregazione specie ben volentieri